

Solennità di Nostra Signora di Guadalupe  
Santuario di Nostra Signora di Guadalupe  
La Crosse, Wisconsin  
12 dicembre 2024

Zc 2,14-17  
Gdt 13,18bcde.19  
Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab  
Lc 1,26-38

## Omelia

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

La grande battaglia tra la «donna vestita di sole»<sup>1</sup> che «era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto»<sup>2</sup> e l'«enorme drago rosso»<sup>3</sup> che «si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato»<sup>4</sup>, nella visione apocalittica di San Giovanni Apostolo ed Evangelista è perdurata in ogni epoca della vita della Chiesa. Essa infuriava nel 1531, quando Dio Padre mandò la Beata Vergine Maria, Madre di Gesù, Suo Figlio Incarnato, sul colle Tepeyac, nell'attuale Città del Messico, per attirare ancora una volta gli uomini a Gesù, Suo divin Figlio, «destinato a governare tutte le nazioni»<sup>5</sup> e il cui «regno non avrà fine»<sup>6</sup>. La Vergine Madre di Dio, Nostra Signora di Guadalupe, come già fece alle Nozze di Cana, portò gli uomini a Cristo che, solo, li salva da Satana, l'«omicida fin da principio», che «non ha perseverato nella verità», «menzognero e padre della menzogna»<sup>7</sup>. La Vergine Madre di Dio conduce gli uomini a Cristo con la materna indicazione: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela»<sup>8</sup>.

La battaglia imperversa nel nostro tempo con un'intensità tale da mettere seriamente alla prova la nostra fede. Consci della gravità della situazione della Chiesa e del mondo, giustamente ci domandiamo: «cosa dobbiamo fare?». Noi dobbiamo andare da Gesù attraverso Sua Madre, che ci ha donato come nostra Madre mentre offriva la Sua vita sul Calvario, sulla Croce, per la nostra salvezza eterna<sup>9</sup>. Di fronte ai feroci attacchi di Satana e delle sue coorti nel nostro tempo, la Madre di Dio, la

---

<sup>1</sup> Ap 12,1.

<sup>2</sup> Ap 12,2.

<sup>3</sup> Ap 12,3.

<sup>4</sup> Ap 12,4.

<sup>5</sup> Ap 12,5.

<sup>6</sup> Lc 1,33.

<sup>7</sup> Gv 8,44.

<sup>8</sup> Gv 2,5.

<sup>9</sup> Cfr. Gv 19,26-27.

Vergine di Guadalupe, ci porta dal Suo Figlio divino, che ha vinto sul peccato e sulla morte nel Suo Corpo con la Sua Passione, Morte, Risurrezione ed Ascensione. Egli non cessa mai di ottenere la stessa vittoria nei nostri corpi mediante l'effusione nei nostri cuori del dono settiforme dello Spirito Santo dal Suo glorioso Cuore trafitto.

La parola profetica di Zaccaria è stata perfettamente compiuta: «Rallegrati, esulta, figlia di Sion, perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te. Oracolo del Signore»<sup>10</sup>. Dio Figlio ha unito la nostra natura umana con la Sua natura divina nel grembo della Vergine Maria, «piena di grazia»<sup>11</sup> e sposata con San Giuseppe. All'annunciazione dell'Arcangelo Gabriele, Dio Figlio fu concepito nel grembo della Vergine Maria con l'adombramento dello Spirito Santo. Dio Figlio venne per abitare in mezzo a noi per la salvezza delle nazioni. Egli è il Re dell'Universo, che regna sui cuori degli uomini dal Suo glorioso Cuore trafitto.

Per nove mesi abbiamo implorato quotidianamente la Vergine Madre di Dio, Nostra Signora di Guadalupe, di portarci dal Suo Figlio divino che, solo, è «la via, la verità e la vita»<sup>12</sup>. Attraverso la Sua intercessione, abbiamo chiesto la grazia della conversione quotidiana delle nostre vite a Lui, della consegna quotidiana dei nostri cuori completamente nel Suo Sacratissimo Cuore, e la conversione di quei milioni che ancora non Lo conoscono e dei molti che L'hanno conosciuto e hanno abbandonato la Sua compagnia. Abbiamo implorato, attraverso Nostra Signora di Guadalupe, che la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte nella nostra natura umana possa essere realizzata in ognuna delle nostre vite e nelle vite di tutti i nostri fratelli e sorelle.

Avendo completato la Novena di nove mesi a Nostra Signora di Guadalupe, oggi compiamo l'Atto di Consacrazione a Lei, donando i nostri cuori completamente, uniti al Suo Cuore Doloroso e Immacolato, al glorioso Cuore trafitto di Gesù, Figlio di Dio e Figlio di Maria. Confidiamo nelle parole della nostra Madre celeste a San Juan Diego, quando sembrò che questi non potesse portare a termine la missione da Lei affidatagli a motivo della malattia fatale di suo zio, Juan Bernardino:

Ascolta, figlio mio, più piccolo, riponilo nel tuo cuore, mio giovane figlio. Non è nulla ciò che ti ha spaventato, che ti ha afflitto, non si turbi il tuo volto, il tuo cuore: non temere per questa malattia né per altre infermità né cose critiche e dolorose. Non ci sono forse qui io, che ho l'onore e la fortuna di essere tua Madre?

---

<sup>10</sup> Zc 2,14.

<sup>11</sup> Lc 1,28.

<sup>12</sup> Gv 14,6.

Non sei forse tu sotto la mia protezione? Non sono io la fonte della tua gioia? Non sei forse nel cavo del mio manto, nella croce delle mie braccia? Di cos'altro hai bisogno?<sup>13</sup>

Oggi noi ci consacriamo come messaggeri della Madonna, secondo l'esempio di San Juan Diego, rivolgendo le nostre vite ogni giorno di nuovo a Nostro Signore e, con Lei, portando a Nostro Signore i tanti che ancora non Lo conoscono o che l'hanno conosciuto ma che sono adesso lontani da Lui. Consacrando noi stessi a Nostra Signora di Guadalupe, affidiamo anche alle Sue preghiere le nostre famiglie e la nostra nazione, chiedendo che Cristo Re possa regnare su ogni cuore dal Suo Sacratissimo Cuore.

L'Atto di Consacrazione che oggi compiamo è un sacramentale della Chiesa, che ci dispone a ricevere e a cooperare con la grazia attuale per vivere la Consacrazione al Sacratissimo Cuore di Gesù mediante il Doloroso e Immacolato Cuore di Maria ogni giorno, finché il nostro pellegrinaggio terreno non raggiungerà la sua destinazione: la vita eterna con Dio – Padre, Figlio e Spirito Santo – in compagnia della Madonna, degli angeli e dei santi<sup>14</sup>. Oggi, riceverete la Preghiera quotidiana di coloro che si sono consacrati a Nostra Signora di Guadalupe. Offriamo ogni giorno questa preghiera così che la nostra consacrazione rimanga vera, così che possiamo cooperare con la grazia di Cristo che ottiene, nella nostra natura umana, la vittoria della vita e dell'amore nella battaglia contro Satana e tutti gli spiriti maligni. Pregando questa preghiera quotidiana, affidiamo al Cuore di Gesù, attraverso il Cuore Doloroso e Immacolato di Maria, le nostre famiglie e la nostra patria.

Avendo fatto l'Atto di Consacrazione a Nostra Signora di Guadalupe dopo la Professione di Fede, consegniamo i nostri cuori completamente a Nostro Signore nel Suo Sacrificio Eucaristico. Possa la santità dell'unione del nostro cuore con il Suo Sacratissimo Cuore mediante il Santissimo Sacramento dell'Altare risplendere in ogni nostro pensiero, parola e azione. Allora possa Cristo ottenere in noi la

---

<sup>13</sup> “Escucha, ponlo en tu corazón, Hijo mío el menor, que no es nada lo que te espantó, lo que te afligió; que no se perturbe tu rostro, tu corazón; no temas esta enfermedad ni ninguna otra enfermedad, ni cosa punzante y aflictiva. ¿No estoy yo aquí, que tengo el honor de ser tu madre? ¿No estás bajo mi sombra y resguardo? ¿No soy yo la fuente de tu alegría? ¿No estás en el hueco de mi manto, en el cruce de mis brazos? ¿Acaso tienes necesidad de alguna otra cosa?” “Apéndice A: *El Nican Mopohua*”, tr. Instituto Superior de Estudios Guadalupanos, in Carl A. Anderson y Eduardo Chávez, *Nuestra Señora de Guadalupe. Madre de la civilización del amor* (México, D.F.: Random House Mondadori, S.A. de C.V., 2010), p. 220, nn. 118-119. Traduzione italiana: Carl Anderson e Eduardo Chávez, “Appendice A: IL NICAN MOPOHUA,” *Madonna di Guadalupe. Madre della civiltà dell'amore*, tr. Alessandra Casella (Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, 2012), p. 285, nn. 118-119.

<sup>14</sup> Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 1667 e 1670.

vittoria sul peccato e sulla morte, così che possiamo essere «collaboratori [con Cristo] della verità»<sup>15</sup> mentre Lui ottiene la stessa vittoria nelle vite dei nostri fratelli e sorelle.

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

Raymond Leo Cardinal BURKE

---

<sup>15</sup> 3Gv 8.